

“Ciao Antonio, non ti dimenticheremo mai”

Pubblicato: Giovedì 5 Maggio 2005

✖ Un mazzo di fresie bianche su un banco che resterà vuoto per sempre. È un'immagine che stringe il cuore quella della classe 3C della scuola media di via Roma, la classe di **Antonio Restivo**. Una classe dove i disegni alle pareti, le cartelle sui caloriferi e le scritte scherzose sui banchi parlano dell'allegria e della serenità che fino a ieri accompagnavano i ragazzi nelle loro ore di scuola. Una serenità spezzata da un dramma incomprensibile: «Non possiamo crederci – dice affranto il bidello, gli occhi arrossati dal pianto – fino a due giorni fa era qui con noi, era un bambino davvero tranquillo, intelligente, mai dato problemi, era buono con tutti e studiava volentieri. Siamo tutit sotto shock».

I compagni di classe e i professori di Antonio non ci sono: ieri mattina sono partiti per la gita scolastica a Monaco di Baviera e dopo essersi consultati il direttore dell'istituto, i professori e i genitori hanno deciso che era meglio non farli rientrare in anticipo: «Abbiamo ritenuto che fosse più facile per loro vivere questa tragedia in gruppo, lontani da una comunità sotto shock – spiega il dirigente scolastico **Giuseppe Carcano** – I professori che li accompagnano stanno facendo un grande lavoro per aiutarli a parlare di questo dramma che li tocca così da vicino e che da soli farebbero fatica ad elaborare».

✖ Difficile per gli adulti, quasi impossibile per dei ragazzini capire la follia che ha spezzato la giovane vita del loro compagno. Un bambino che, come testimoniano gli amici e i conoscenti della famiglia Restivo, era legatissimo a Gaetano, il fratellone che lo viziava e lo faceva giocare con la Play Station: «Tano adorava quel bambino – dicono gli amici – era il fratellino preferito, gli faceva sempre dei regalini o gli portava dei dolci, e lo portava volentieri con sé a fare un giro. Non si può credere che l'abbia ucciso».

Questa mattina il dirigente e i professori hanno riunito i ragazzi della scuola per un momento di riflessione. Molti gli occhi rossi, tra gli alunni e tra i professori, che ricordano tutti Antonio come un ragazzino tranquillo, dal carattere sereno e gioioso, a scuola come all'oratorio, dove andava spesso a giocare a pallone. I ragazzi delle altre classi l'hanno voluto salutare con un semplice disegno pieno di cuoricini e di faccine colorate, con tutte le loro firme sotto la scritta «Non ti dimenticheremo mai, proteggici da lassù».

Domani i suoi compagni di classe torneranno a Viggiù. La gita scolastica è finita e ad attenderli in classe troveranno un banco vuoto, un mazzo di fiori bianchi e un grande dolore da superare con l'aiuto degli adulti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it